



" La Cittadelle – Fattoria e Scuola per produttori agricoli in Benin e per migranti in Italia" Milano per il co-sviluppo – 2007

Aggiornamento a giugno 2009



1. Sintesi del progetto
 2. Strategia di cofinanziamento
 3. Report sulle attività svolte
- Allegati: fotografie e video



1. Sintesi del progetto

Titolo

" La Cittadelle – Fattoria e Scuola per produttori agricoli in Benin e per migranti in Italia"

Paese

BENIN (AFRICA OCCIDENTALE) e ITALIA

Regione/Dipartimento/Comune

Ita Djèbou, Comune di Sakété, Plateau / Provincia di Milano

Controparte locale

A.F.A. Section Bénin

Il progetto" nasce come volontà di offrire un'alternativa all'abbandono delle pratiche agricole nella località di Ita Djèbou. L'obiettivo è la valorizzazione delle pratiche locali a breve termine attraverso un programma di azioni che prevede la produzione vegetale, animale e la trasformazione artigianale di oli vegetali. Il progetto prevede la costruzione e gestione sia di un centro di formazione (comprendente un dormitorio, un refettorio e aule per le lezioni) che di una fattoria per la pratica e produzione agricola e allevamento (sono già disponibili 20 ettari di terreno donati dal governo locale). Nella scuola si insegneranno le tecniche di coltivazione grazie all'impegno di cinque professori universitari: si offrirà la possibilità ai giovani e agli agricoltori di apprendere le più appropriate tecniche di produzione e gestione della terra, delle coltivazioni e del successivo processo di vendita dei prodotti. La fattoria sarà il luogo dove si metteranno in pratica le nozioni acquisite e dove si avvieranno produzioni e allevamenti rispettosi dell'ambiente. L'approccio agricolo sarà completamente biologico e non si prevede l'utilizzo di alcun concime chimico. Gli agricoltori e allevatori potranno così aumentare la produttività grazie al rafforzamento delle pratiche locali e attraverso tecniche agro-ecologiche. Un'attenzione particolare sarà accordata alla scelta delle produzioni di palme da olio, della manioca, degli ortaggi e del piccolo allevamento come risposta ai bisogni specifici delle organizzazioni agricole della zona. L'aumento della produttività garantirà nella regione sovranità, salubrità e sicurezza alimentare, riducendo e scoraggiando l'esodo forzato e il flusso migratorio verso l'Europa.

Obiettivi

IN BENIN:

Obiettivo generale:

Lo sviluppo e il miglioramento della produzione agricola e delle pratiche di allevamento locali.

Obiettivi specifici:

- Il trasferimento di informazioni e conoscenze tecnologiche nei settori agricoli e allevamento;
- La generazione di reddito e nuove possibilità d'impiego.

Attività previste:

- Costruire un centro di formazione, inclusivo di scuola e alloggi, per apprendisti agricoltori e allevatori. Gli studenti saranno ospitati nel centro e, durante ogni ciclo agricolo, formati nella gestione del perimetro irrigato, nell'applicazione di buone pratiche di produzione, di gestione agricola, nelle tecniche di comunicazione organizzative (gli allievi saranno equipaggiati e seguiti dai formatori del centro).
- Costruire una fattoria gestita da un'equipe esperta in tecnologie di produzione agro-pastorale e coltivazione agro-alimentare, capace di accogliere 28 agricoltori apprendisti per ogni ciclo agricolo.

Soggetto capofila:

AFA Association pour le Future de l'Afrique ONLUS

via Stefano Canzio 14 - 20131 Milano

Tel (+39).02.6650.6084

email: afaonlus@gmail.com – www.afaonlus.it

Codice Fiscale: 97437740158

Partner di progetto :

Project for People ONLUS

Via Angera, 3 - 20125 Milano

Tel (+39) 02.3655 2292 - Fax (+39) 02.99982010

info@projectforpeople.org - www.projectforpeople.org

Codice Fiscale 97266540158



Project for People

- Risultati attesi
- La formazione di esperti agricoltori e allevatori sensibili alla pratica delle tecniche agricole alternative, alla gestione dei raccolti e alle tecniche organizzative;
- L'aumento della superficie coltivata attuale di 15 ettari entro la fine del primo anno di esecuzione del progetto e la produzione di 16mila litri di olio di palma (con possibilità di aumento) durante tutta la stagione, e in particolare durante la stagione secca;
- L'aumento dei prodotti agricoli e da allevamento, quindi miglioramento delle condizioni sociali ed economiche della popolazione locale;
- Abbassamento del livello di malnutrizione nei bambini e dei casi di mortalità infantile.
- attività di comunicazione ed educazione allo sviluppo che promuovano il processo di integrazione locale, favorendo il superamento di ogni forma di xenofobia
- Sono previste azioni da mettere in atto per far conoscere il progetto e dagli visibilità a livello locale per informare la popolazione del contributo avuto dai partners:
 - Costruzione di un pannello informativo sul Progetto;
 - Avviamento di un piano d'informazione e di comunicazione soprattutto per le donne;
 - Creare una rete tra le Cooperative di agricoltori che saranno egualmente formate alle tecniche di comunicazione e coordinazione

Obiettivi:

IN ITALIA:

Obiettivo generale:

promozione della cooperazione internazionale che valorizzi i migranti nel processo di integrazione sul territorio locale.

Obiettivi specifici:

- favorire lo sviluppo socio-economico del paese di intervento per scoraggiare l'esodo forzato verso l'Europa (flussi migratori): previsti interventi di sviluppo con effetti di medio-lungo periodo;
- rafforzare la capacità di associazione dei migranti (Afa Italia) nella realizzazione di attività di cooperazione internazionale e di comunicazione ed educazione allo sviluppo;
- favorire l'interscambio socio-culturale tra i due paesi, creando un ponte che coinvolga anche gli ambienti universitari (studenti, docenti) per la realizzazione di studi, tesi e materiale sull'integrazione e lo sviluppo.

Attività previste:

- Monitoraggio in loco per tutta la durata del progetto e produzione materiale informativo (reports) e visivo (video e foto) da diffondere in Italia a promozione degli obiettivi raggiunti;
- Coinvolgimento dell'ambiente universitario (studenti e docenti) per la realizzazione del progetto e la divulgazione dei risultati (tesi di laurea sul progetto), con ricadute positive sul livello di interesse dell'opinione pubblica sulle capacità di sviluppo del paese interessato, a favore dell'interscambio culturale e dell'integrazione sociale dei migranti presenti sul territorio;
- Partecipazione e promozione di eventi pubblici e iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza con particolare riguardo a evidenziare il fondamentale apporto avuto dai finanziatori a favore della cooperazione internazionale;
- incentivazione delle attività di A.F.A a favore dell'integrazione dei migranti, soprattutto donne e bambini (scuola di italiano e servizio di post-scuola per bambini migranti sul territorio della provincia di Milano).

Soggetto capofila:

AFA Association pour le Future de l'Afrique ONLUS
via Stefano Canzio 14 - 20131 Milano
Tel (+39).02.6650.6084
email: afaonlus@gmail.com – www.afaonlus.it
Codice Fiscale: 97437740158

Partner di progetto :

Project for People ONLUS
Via Angera, 3 - 20125 Milano
Tel (+39) 02.3655 2292 - Fax (+39) 02.99982010
info@projectforpeople.org - www.projectforpeople.org
Codice Fiscale 97266540158



2.Strategia di cofinanziamento

Di seguito si vuole illustrare la strategia di raccolta fondi adottata al fine di coprire l'intero ammontare dei costi di progetto.

Durante l'anno 2008 sono state riscontrate alcune difficoltà nel reperimento di fondi a causa dell'esito negativo delle richieste di cofinanziamento inoltrate agli enti sotto elencati:

Regione Piemonte Fondazione delle Casse di Risparmio Piemontesi Fondazione Cariplo

Il progetto pur sempre ritenuto valido nella forma e nei contenuti non è stato cofinanziato principalmente a causa della scarsità delle risorse e del budget a disposizione di questi enti.

Per l'anno 2009 è stata studiata una strategia che si spera possa portare a risultati positivi, che permetta cioè di ottenere i fondi necessari per la copertura dell'intero ammontare delle spese inizialmente previste e permetta così la realizzazione di tutte le attività e la conclusione del progetto entro l'anno 2010.

Si è cercato di pesare tale strategia sulla probabilità reale di aggiudicamento dei fondi nonostante le variabili che concorrono siano molte e spesso imprevedibili.

Eventi quali il terremoto in Abruzzo, come altre calamità o emergenze possono essere giustamente causa di una maggior attenzione di enti e fondazioni su fronti diversi. Anche la crisi economica che ci sta investendo oramai a livello globale è un fattore da considerare.

Rispetto all'anno 2008 si confida nell'ottenimento di maggiori risultati per i seguenti motivi:

- Maggiore esperienza sul campo e maggior spendibilità del progetto grazie alla possibilità di mostrare i primi risultati ottenuti
- Maggiore impegno in termini di risorse umane impegnate nelle attività di fund-raising
- Incremento delle capacità di lobbying
- L'avvio di relazioni con alcuni degli enti sotto elencati e la consapevolezza di aver già recepito dei segnali di interesse per i temi trattati dal progetto

In aggiunta all'applicazione a bandi di gara verranno svolte attività di fund-raising sul territorio attraverso eventi e manifestazioni; inoltre verranno realizzate attività di sensibilizzazione nei confronti di donatori privati o associazioni fra cui i Rotary Club.

Di seguito una tabella con le attività previste finalizzate al fund-raising istituzionale o le richieste di finanziamento presso enti e fondazioni:



Richieste fondi 2009:

N.	ENTE PROMOTORE DEL BANDO	REGIONE ITALIANA	TITOLO DEL BANDO	SOGGETTI AMMISSIBILI	MAX AMMONTARE FINANZIABILE	MAX % costo totale
1	Regione Piemonte	PIEMONTE	Bando per l'attuazione del programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa occidentale e nel Corno d'Africa - Percorso C	soggetti senza fine di lucro con sede legale o operativa in piemonte con comprovata esperienza in attività di cooperazione nei PVS	60.000	50,00%
2	Regione Piemonte e Fondazione delle Casse di Risparmio Piemontesi	PIEMONTE	Bando per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal -	soggetti senza fine di lucro con sede legale o operativa in piemonte con comprovata esperienza in attività di cooperazione nei PVS	70.000	50,00%
3	Regione Lombardia	LOMBARDIA	Bando di presentazione dei progetti per il Piano annuale dell'attività di cooperazione decentrata allo sviluppo	ONG, Onlus, Fondazioni con sede legale o operativa in Lombardia. Bisogna avere o richiedere riconoscimento	100.000	30,00%
4	Regione Veneto	VENETO	Bando Progetti di Cooperazione decentrata allo sviluppo Anno 2009	Forma consortile: Ente privato con sede in veneto, partner pubblico veneto, partner locale	40.000	50,00%
5	Fondazione Cariplo	LOMBARDIA	Bando Aperto		150.000	50%
6	Provincia di Trento	TRENTINO ALTO ADIGE	cooperazione allo sviluppo	ONG Fondazione Associazione riconosciuta (art. 12 c.c.) Associazione non riconosciuta Associazione di Volontariato Associazione di Promozione Sociale con sede operativa sul territorio	80.000	70%

Soggetto capofila :
 AFA Association pour le Future de l'Afrique ONLUS
 via Stefano Canzio 14 - 20131 Milano
 Tel (+39).02.6650.6084
 email: afaonlus@gmail.com – www.afaonlus.it
 Codice Fiscale: 97437740158

Partner di progetto :
 Project for People ONLUS
 Via Angera, 3 - 20125 Milano
 Tel (+39) 02.3655 2292 - Fax (+39) 02.99982010
 info@projectforpeople.org - www.projectforpeople.org
 Codice Fiscale 97266540158



7	Provincia di Trento	TRENTINO ALTO ADIGE	microazioni allo sviluppo	ONG Fondazione Associazione riconosciuta (art.12 c.c.) Associazione non riconosciuta Associazione di Volontariato Associazione di Promozione Sociale con sede operativa sul territorio	15.000	70%
8	Provincia di Lecco	LOMBARDIA	Cooperazione Internazionale	a) Organizzazioni Non Governative (ONG) che abbiano la propria/una sede operativa o un gruppo d'appoggio attivo nella Provincia di Lecco e siano in possesso del riconoscimento di idoneità del Ministero degli Affari Esteri; b) Enti senza scopo di lucro: associazioni anche consorziate tra loro, comitati, federazioni, fondazioni, cooperative che abbiano la propria/una sede operativa o un gruppo d'appoggio attivo in Provincia di Lecco e/o di cui sono parte attiva anche cittadini di questa Provincia che sono impegnati in azioni di solidarietà nel mondo e svolgono la propria attività in modo diretto e continuativo con un radicamento nel territorio. c) Enti locali che fanno parte dell'Assemblea del Comitato Lecchese e che hanno la possibilità e capacità di realizzare progetti di cooperazione internazionale.	15.000	2/3
9	Provincia di Milano	LOMBARDIA	Cooperazione Internazionale			
10	Fondazione Cassa di Risparmio di Verona	VENETO	Cooperazione Internazionale		40.000	
11	Comune di Milano	LOMBARDIA	Cooperazione Internazionale		85.000	35%

Soggetto capofila :
 AFA Association pour le Future de l'Afrique ONLUS
 via Stefano Canzio 14 - 20131 Milano
 Tel (+39).02.6650.6084
 email: afaonlus@gmail.com – www.afaonlus.it
 Codice Fiscale: 97437740158

Partner di progetto :
 Project for People ONLUS
 Via Angera, 3 - 20125 Milano
 Tel (+39) 02.3655 2292 - Fax (+39) 02.99982010
 info@projectforpeople.org - www.projectforpeople.org
 Codice Fiscale 97266540158



3. Report sulle attività svolte

IN BENIN:

Di seguito il report sulle attività svolte inoltratoci dal responsabile in loco, Presidente della sede locale di AFA-Bènin, Ferdinand C.Assogba corredato da alcune foto:

“A Dicembre 2008, il sito che oggi ospita la fattoria non era che un terreno fitto di cespugli e sterpaglie.

Partite a Gennaio 2009, le attività sono proseguite regolarmente grazie al dinamismo e alla determinazione degli operai dello staff di A.F.A-Bénin. Questo gruppo è composto da 30 persone di cui 20 donne e 12 uomini. La maggioranza di donne è dovuta al fatto che uno dei principali obiettivi di AFA è la promozione sociale del ruolo della donna nelle comunità rurali.

La prima tranche del finanziamento messo a nostra disposizione ci ha permesso di avviare le attività cominciando dalla preparazione del terreno, dalla sarchiatura, dallo sradicamento dei ceppi di palma che si trovavano sul terreno, proseguendo con la semina del mais e la piantumazione delle palme selezionate e degli arbusti di manioca.



Avviati a Gennaio 2009 e durati due mesi, il dissodamento e la sarchiatura del terreno hanno avuto lo scopo di rendere idonea la superficie del terreno alla semina del mais. Subito dopo la preparazione del terreno si è proceduto con lo sradicamento dei vecchi ceppi di palma che si trovavano sul terreno con lo scopo di ottenere una superficie libera sulla quale ci fossero unicamente le giovani palme selezionate. Questo lavoro è durato circa un mese ed è stato concluso a Marzo 2009.

Facciamo nota del fatto che il 28 di Marzo abbiamo avuto la prima pioggia e una settimana dopo la seconda. Una terza ci ha spinti a fare la prima semina del mais il 15 Aprile 2009. Dobbiamo segnalare che, a causa delle condizioni climatiche e dei roditori, non abbiamo potuto avere piante di mais tutte della stessa misura. A un certo punto infatti, quando la pioggia è cessata, i topi sono riusciti dissotterrare alcuni grani di mais. E' stato quindi necessario procedere con una nuova semina che ha giustificato la differenza di taglia fra le piante di mais che potete osservare nel filmato.

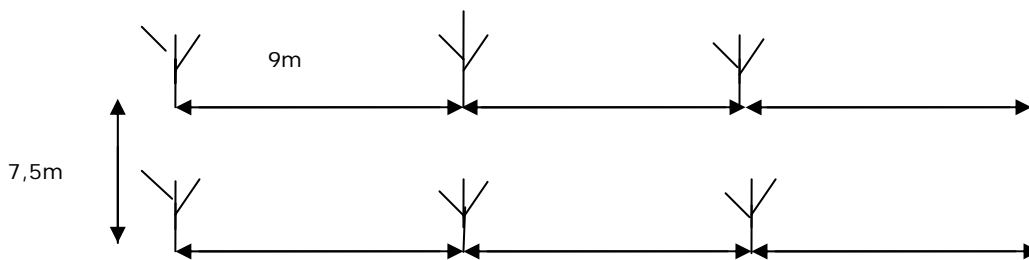


Per quello che riguarda la piantumazione delle palme e della manioca, il lavoro ha coperto il periodo dal 28 Aprile al 30 Maggio 2009.



Sottolineiamo il controllo molto rigoroso dello staff nella piantumazione delle palme, operazione che richiede il rispetto delle giuste distanze fra le piante.

La distanza longitudinale fra due piante è di 9 m e quella trasversale è di 7,5 m. Ciò significa che 4 piante formano un rettangolo lungo 9 m e largo 7,5 m come illustrato nello schema sottostante:



Queste distanze di 9m et di 7.5m tra le piante sono previste per permettere una buona aerazione.

Poiché tutte le attività hanno un'incidenza finanziaria, la tabella sottostante ricapitola le spese effettuate:

N°	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
01	Una moto e un computer	731,76
02	Piccoli utensili (zappe, falcetti, accette, etc.)	1700
03	200 piante di palma (20 euro cad.)	4000
04	Arbusti di manioca	180
05	Mais per semina	120
06	Costruzione deposito prodotti	2000
07	50 magliette per gli operai e lo staff	168
08	Cassa	100



09	Spese geometra e certificato terreno al comune	100
10	Spese di cancelleria	700
11	Salari degli operai	15000
	TOTALE	24799,76

E' importante che sappiate che sulle dozzine di ettari di terreno che AFA-Bénin ha la possibilità di sfruttare, solamente 12 ettari sono stati utilizzati nel seguente modo :

- su 10 ettari sono stati piantati il mais e le palme selezionate
- su 1,5 ettari è stata piantata la manioca
- su 0,5 ettari sono coltivati fagioli.

Lo staff ha deciso di utilizzare mezzo ettaro di terreno per la coltivazione di fagioli per poter fornire i pasti agli operai della fattoria che fino ad oggi si sono dovuti arrangiare autonomamente.

Il lavoro sul terreno non è affatto agevole e sono state riscontrate molte difficoltà soprattutto a causa dei mezzi rudimentali a disposizione per svolgere il lavoro. Sarebbe auspicabile inoltre riuscire a reperire un trattore equipaggiato delle macchine e degli strumenti necessari per facilitare il lavoro di modo da allargare la superficie coltivabile e accrescere il rendimento. Il trattore faciliterà il lavoro senza sostituire l'utilizzo della mano d'opera, fondamentale anche perché attraverso i 65.000f cfa (sessantamila franchi cfa) che guadagna ciascun operaio ogni mese è garantita la sussistenza di numerose famiglie.



Per finire, auspichiamo di vederci accordata la seconda tranche del finanziamento che ci permetterà di avviare delle unità di allevamento. Ad oggi, a partire dalla manioca e dal mais che a breve avremo a disposizione, potremo preparare il mangime necessario per l'alimentazione degli animali (suini, bovini, ovini e pollame). Inoltre, questa seconda tranche ci permetterà anche di scavare un pozzo per sopperire alla difficoltà di approvvigionamento di acqua a grandi distanze.

Ricevete i nostri più sinceri ringraziamenti.

Il Presidente
Ferdinand C. ASSOGBA

IN ITALIA:

Per quanto riguarda le attività svolte sul territorio italiano a favore della sensibilizzazione, del coinvolgimento e della partecipazione attiva degli immigrati si segnala un'iniziativa di rilievo portata avanti dall'associazione AFA-sezione Italia:

L'associazione AFA fa parte infatti della consulta migranti di Bresso. In particolare insieme ad alcune associazioni che fanno parte della consulta sta prendendo il via il progetto

Soggetto capofila:
AFA Association pour le Future de l'Afrique ONLUS
via Stefano Canzio 14 - 20131 Milano
Tel (+39).02.6650.6084
email: afaonlus@gmail.com – www.afaonlus.it
Codice Fiscale: 97437740158

Partner di progetto :
Project for People ONLUS
Via Angera, 3 - 20125 Milano
Tel (+39) 02.3655 2292 - Fax (+39) 02.99982010
info@projectforpeople.org - www.projectforpeople.org
Codice Fiscale 97266540158



"Laboratorio di cittadinanza": azioni per la partecipazione degli immigrati alla vita collettiva e la cultura dell'incontro e del dialogo tra i cittadini in prospettiva interculturale", con il contributo del Comune di Bresso.

Il progetto prevede l'avvio e conduzione del Forum dell'Immigrazione e il sostegno all'associazionismo straniero.

Lo scopo è di mettere al centro la tematica della partecipazione alla vita di tutti i giorni in modo che tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro origine geografica o ai loro percorsi di vita, possano sviluppare il territorio in cui abitano.

L'idea è quella di ampliare il campo di azione creando (a partire da Settembre) dei gruppi che possano confrontarsi su delle tematiche comuni e importanti per ciascuno e per il territorio (l'educazione dei figli, la vita Associativa, la comunicazione con le Istituzioni – la Scuola, il Comune...-), nella convinzione che affrontando insieme degli argomenti comuni a tutti, ognuno possa sentirsi parte dello stesso territorio.

Il primo passaggio di questo progetto sarà una festa cittadina "Bresso in festa" che si terrà domenica 5 luglio dalle h. 15.00 alle h. 22.00, a cui AFA parteciperà con un gazebo e materiale informativo.

Questo dovrebbe essere il primo passaggio per avviare un percorso da costruire insieme a tutte le realtà del territorio e che si vorrebbe rimanesse un punto di riferimento per i cittadini e per le associazioni locali.

Il Presidente
AFA – Italia
Lawani Salifou

Milano, 18/06/2009